



CARTELLA STAMPA

10° anniversario delle banconote e monete in euro



BANCA CENTRALE EUROPEA
EUROSISTEMA



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indice

Prefazione	3
Introduzione	4
I preparativi per la sostituzione del contante nel 2002	5
La transizione all'euro nei vari paesi	6
Le banconote e le monete in euro in Italia	8
Le banconote: la produzione, la circolazione, la falsificazione e gli sviluppi futuri	9
Il disegno e le caratteristiche delle banconote e delle monete	10
L'euro: un emblema	12
Il 10° anniversario delle banconote e monete in euro	13



Dieci anni fa, il 1° gennaio 2002, in 12 Stati membri dell'Unione europea sono state introdotte le banconote e le monete in euro: una sfida senza precedenti, portata a termine senza difficoltà. Miliardi di banconote e monete sono entrati in circolazione in pochi giorni. Negli ultimi anni, altri 5 Stati membri hanno adottato la moneta unica, che oggi è utilizzata complessivamente da 17 paesi dell'UE, ossia da 332 milioni di persone. L'euro è divenuto uno dei simboli dell'Europa e le banconote e monete sono ormai parte della nostra vita quotidiana.

I cittadini dei paesi dell'area dell'euro possono confidare nell'Eurosistema e nel suo pieno impegno a preservare la stabilità dei prezzi a medio termine, in linea con la sua definizione, ossia un livello di inflazione inferiore ma prossimo al 2%. Dall'introduzione della moneta unica nel 1999, tredici anni fa, il tasso di inflazione sui dodici mesi dell'area dell'euro è stato mantenuto in media intorno al 2%. L'Eurosistema farà tutto il necessario per continuare a svolgere il suo ruolo di ancora solida e affidabile della stabilità dei prezzi in questi tempi di sfide.

Mario Draghi

Presidente

Banca centrale europea



Introduzione

La presente cartella stampa, prodotta dalla Banca centrale europea e dalla Banca d'Italia, raccoglie informazioni sul 10° anniversario dell'introduzione delle banconote e monete in euro. È riportato inoltre il collegamento a un *folder* nel sito Internet della BCE, a cui avrete accesso dopo aver firmato la clausola di esclusione della responsabilità e aver ricevuto il nome utente e il codice. Il *folder* contiene *file* aperti attinenti alla cartella stampa, nonché immagini ad

alta risoluzione delle banconote e monete in euro, immagini di persone che usano contante e filmati sulla produzione dei biglietti in euro. Questo materiale può essere utilizzato a scopo di pubblicazione soltanto per servizi sull'euro e, per garantirne l'uso appropriato, vi sarà chiesto di sottoscrivere la clausola di esclusione della responsabilità. Vanno inoltre osservate le regole sulla riproduzione delle banconote in euro¹.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare la BCE o la Banca d'Italia. Saremo lieti di inviarvi pubblicazioni su vari temi quali la storia, il ruolo e le funzioni della BCE, l'Eurosistema e il Sistema europeo di banche centrali, la politica monetaria dell'Eurosistema e la vigilanza bancaria nell'area dell'euro e nell'Unione europea. È inoltre disponibile materiale divulgativo sulle banconote e monete in euro e sulle loro caratteristiche di sicurezza².

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di rivolgervi ai seguenti recapiti.

Banca centrale europea

Direzione Comunicazione
Divisione Stampa e informazione
Kaiserstrasse 29
60311 Frankfurt am Main
Germany

Tel.: +49 69 1344 7455

Fax: +49 69 13 44 7401

E-mail: info@ecb.europa.eu

Sito Internet: www.euro.ecb.europa.eu

Banca d'Italia

Paola Ansuini
Titolare della Divisione Stampa e relazioni esterne
Via Nazionale 91
00184 Roma
Italia

Tel.: +39 06 4792 3969

Fax: +39 06 4792 2253

E-mail: paola.ansuini@bancaditalia.it

Sito Internet: www.bancaditalia.it



¹ Le norme che disciplinano la riproduzione delle banconote in euro sono consultabili all'indirizzo <http://www.ecb.europa.eu/euro/html/reproduction.it.html>.

² Queste pubblicazioni possono essere scaricate o richieste all'indirizzo <http://www.ecb.europa.eu/euro/html/materials.it.html>.

I preparativi per la sostituzione del contante nel 2002

Il disegno delle banconote e delle monete

Nel febbraio 1996 l'Istituto monetario europeo, al quale sarebbe subentrata la BCE, ha bandito un concorso di progettazione grafica per le banconote in euro. I bozzetti sono stati valutati da una giuria di esperti indipendenti di marketing, design e storia dell'arte e sottoposti a un sondaggio di opinione presso i cittadini. Nel dicembre 1996, tenendo conto del giudizio degli esperti e dell'esito del sondaggio, il Consiglio dell'Istituto monetario europeo ha scelto il progetto vincente: la serie di disegni ispirata al tema "Epoche e stili d'Europa" presentata da Robert Kalina, bozzettista della Oesterreichische Nationalbank (banca centrale austriaca), con sede a Vienna.

Le banconote in euro sono identiche in tutti i paesi dell'area dell'euro, mentre le monete hanno una faccia comune "europea" e una faccia "nazionale". Le monete recano simboli dei rispettivi paesi e riflettono la coesione dell'Unione europea. Luc Luyckx, della zecca reale belga, è stato il vincitore del concorso europeo per la selezione della faccia comune, che riporta il valore unitario di ogni moneta.

Le verifiche e la produzione

Per il passaggio all'euro, nel gennaio 2002, un elemento cruciale ha rappresentato la collaborazione con i soggetti coinvolti. I produttori di apparecchiature di selezione e accettazione del contante hanno potuto quindi svolgere collaudi a livello nazionale centralizzato prima dell'introduzione delle nuove banconote e monete.

La produzione delle banconote, avviata nel luglio 1999, ha impegnato 15 officine carte valori sul territorio dell'Unione europea. Un sistema comune di controllo della qualità ha assicurato standard identici per tutti i biglietti in euro. Per soddisfare il fabbisogno iniziale degli allora 12 paesi dell'area dell'euro, al 1° gennaio 2002 erano stati stampati 14,9 miliardi di banconote, un quantitativo sufficiente a coprire la superficie di 15.000 campi di calcio. Le monete sono state coniate da 16 zecche europee, che hanno impiegato 250.000 tonnellate di metallo per i circa 52 miliardi di pezzi, del valore complessivo di 15,75 miliardi di euro.

La Campagna di informazione euro 2002 e la sostituzione del contante

Le caratteristiche di sicurezza delle banconote devono poter essere riconosciute

facilmente da tutti. A tal fine l'Eurosistema ha avviato nel 2001 una vasta "Campagna di informazione euro 2002", che coinvolgeva emittenti televisive e organi di stampa nei 12 paesi dell'area³ e si incentrava sulle banconote e monete e sulle loro caratteristiche di sicurezza. La campagna esortava i cittadini a controllare le banconote applicando il metodo "toccare, guardare, muovere". Questo metodo, sviluppato nel 2001 insieme allo slogan "l'EURO. LA NOSTRA moneta", è stato utilizzato in tutte le attività di comunicazione dell'Eurosistema sulle banconote in euro.

Malgrado la complessità dell'operazione, l'introduzione del contante in euro si è svolta senza problemi ed è stata portata a termine con successo in tutti i paesi dell'area entro la fine del febbraio 2002. La più vasta conversione valutaria di tutti i tempi ha mobilitato il settore bancario, le società di trasporto valori, gli esercizi commerciali al dettaglio, i produttori e i gestori di distributori automatici e naturalmente i cittadini. Il successo dell'impresa può essere attribuito ai tempestivi e meticolosi preparativi di tutte le parti coinvolte, fra cui le banche commerciali, i produttori di apparecchiature per la selezione e accettazione del contante e le categorie professionali operanti con il contante, che fin dall'inizio hanno dimostrato familiarità con le banconote e monete in euro. Un altro elemento cruciale ha rappresentato senza dubbio la pronta accettazione della nuova moneta da parte dei cittadini.

Il ritiro delle valute nazionali è stato piuttosto complesso; tuttavia, al 1° marzo 2002 erano stati ritirati dalla circolazione oltre 6 miliardi di biglietti e quasi 30 miliardi di monete.



³ Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

La transizione all'euro nei vari paesi: 2002, 2007, 2008, 2009 e 2011

Paese	Introduzione delle banconote e monete in euro	Ultimo giorno di corso legale della valuta nazionale	Termine ultimo per il cambio delle banconote	Termine ultimo per il cambio delle monete
Belgio	01/01/02	28/02/02	nessuna scadenza	31/12/04
Germania	01/01/02	28/02/02	nessuna scadenza	nessuna scadenza
Estonia	01/01/11	14/01/11	nessuna scadenza	nessuna scadenza
Irlanda	01/01/02	09/02/02	nessuna scadenza	nessuna scadenza
Grecia	01/01/02	28/02/02	01/03/12	01/03/04
Spagna	01/01/02	28/02/02	nessuna scadenza	nessuna scadenza
Francia	01/01/02	17/02/02	17/02/12	17/02/05
Italia	01/01/02	28/02/02	28/02/12	28/02/12
Cipro	01/01/08	31/01/08	31/12/17	31/12/09
Lussemburgo	01/01/02	28/02/02	nessuna scadenza	31/12/04
Malta	01/01/08	31/01/08	31/01/18	01/02/10
Paesi Bassi	01/01/02	28/01/02	01/01/32	01/01/07
Austria	01/01/02	28/02/02	nessuna scadenza	nessuna scadenza
Portogallo	01/01/02	28/02/02	28/02/22	31/12/02
Slovenia	01/01/07	14/01/07	nessuna scadenza	31/12/16
Slovacchia	01/01/09	16/01/09	nessuna scadenza	31/12/13
Finlandia	01/01/02	28/02/02	29/02/12	29/02/12

Dieci paesi sono entrati a far parte dell'Unione europea nel 2004, cinque dei quali hanno adottato di recente l'euro: Slovenia (2007), Cipro (2008), Malta (2008), Slovacchia (2009) ed Estonia (2011). Ad oggi sono in totale 17 gli Stati membri dell'UE che partecipano all'area dell'euro.

Da ogni Stato membro dell'UE – ad eccezione della Danimarca e del Regno Unito, che beneficiano di un'esenzione – ci si attende che partecipi all'unione monetaria e adotti l'euro non appena soddisfatti i criteri di convergenza.

La transizione all'euro nei vari paesi: 2002, 2007, 2008, 2009 e 2011

Carta geografica dell'area dell'euro



Le banconote e le monete in euro in Italia

L'introduzione del contante in euro, il 1° gennaio 2002, è stato un evento ricco di sfide.

Per l'entrata in circolazione della nuova moneta, la Banca d'Italia ha avviato con molto anticipo i preparativi necessari, in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione bancaria italiana e le Poste italiane. A tal fine, la Banca ha incrementato la propria capacità di produzione e distribuzione, adeguando il ciclo produttivo delle banconote e ricorrendo a nuove tecnologie.

Nell'ambito della Campagna di informazione euro 2002, condotta dalla BCE e dalle banche centrali nazionali, la Banca d'Italia ha provveduto alla distribuzione

di informazioni e materiale divulgativo sui nuovi sette tagli di banconote in euro agli operatori economici dei settori pubblico e privato, nonché a tutte le famiglie italiane. Inoltre, per consolidare il processo di comunicazione istituzionale ha stabilito contatti con i mezzi di informazione.

Per la sostituzione del contante la stamperia della Banca d'Italia ha fabbricato circa 2,5 miliardi di banconote in euro, mentre la zecca italiana ha coniato pressappoco 7 miliardi di monete. Al fine di incoraggiare l'utilizzo dell'euro sin dal primo giorno di entrata in circolazione, le banche commerciali e le Poste italiane sono state prealimentate con banconote e monete in euro prima del 1° gennaio 2002. Nel dicembre 2001

presso gli sportelli bancari e gli uffici postali erano disponibili pacchetti di monete e banconote di piccolo taglio per i commercianti e confezioni di monete di vario valore unitario per il pubblico ("kit di avvio").

In Italia il periodo di doppia circolazione è durato due mesi: la lira ha cessato di avere corso legale il 28 febbraio 2002. In base alla normativa italiana (Legge n. 96 del 7 aprile 1997), le banconote e le monete denominate in lire (aventi corso legale fino a quella data) possono essere cambiate in qualsiasi filiale della Banca d'Italia fino al 28 febbraio 2012 (cfr., nel sito Internet della Banca d'Italia, la tavola contenente gli elenchi delle banconote già prescritte, con la data di prescrizione, e di quelle ancora rimborsabili in euro).



Le banconote: la produzione, la circolazione, la falsificazione e gli sviluppi futuri

La produzione delle banconote

L'Eurosistema stabilisce il fabbisogno annuo finale di banconote e assegna i volumi di produzione per ciascun taglio alle banche centrali nazionali (BCN) dei paesi dell'area dell'euro. Ogni BCN è quindi responsabile di fornire una determinata quota del fabbisogno annuale per uno o alcuni tagli. Le BCN provvedono quindi alla produzione delle rispettive quote di banconote in euro, stampandole direttamente oppure affidando l'incarico ad altri. Una lettera identificativa riportata prima del numero di serie consente di risalire alla banca centrale che ha commissionato la stampa di un quantitativo di banconote⁴, ma di fatto la fabbricazione può essere stata effettuata in un altro paese. Nel 2011 la produzione complessiva assegnata alle BCN dei paesi dell'area era pari a 6 miliardi di biglietti, per un valore di 171,3 miliardi di euro.

La circolazione delle banconote e monete in euro

I dati

A metà del 2011 erano in circolazione 14,2 miliardi di banconote e 95,6 miliardi di monete, per un valore complessivo di 847 miliardi e 22,8 miliardi di euro rispettivamente. In termini di volume la quota maggiore è rappresentata dal taglio da €50 (39,5%), mentre in termini di valore dal taglio da €500 (34,3%), subito seguito da quello da €50 (33%).

Tendenze dell'erogazione di banconote

Nell'ottobre 2008, con l'intensificarsi della crisi finanziaria, il numero di banconote in euro immesse in circolazione è aumentato in misura significativa, specialmente per

quanto riguarda i tagli elevati. In quel mese la cifra relativa ai biglietti di taglio elevato era, a titolo di esempio, pari al triplo di quella registrata nell'ottobre 2007. Per far fronte alla domanda di banconote l'Eurosistema ha costituito scorte logistiche e scorte strategiche. Le prime servono a soddisfare la domanda di banconote in condizioni di normalità, compresi i picchi stagionali, mentre le seconde rappresentano una riserva cui può attingere una BCN sprovvista di un determinato taglio che non può essere fornito da un'altra BCN.

La falsificazione delle banconote in euro

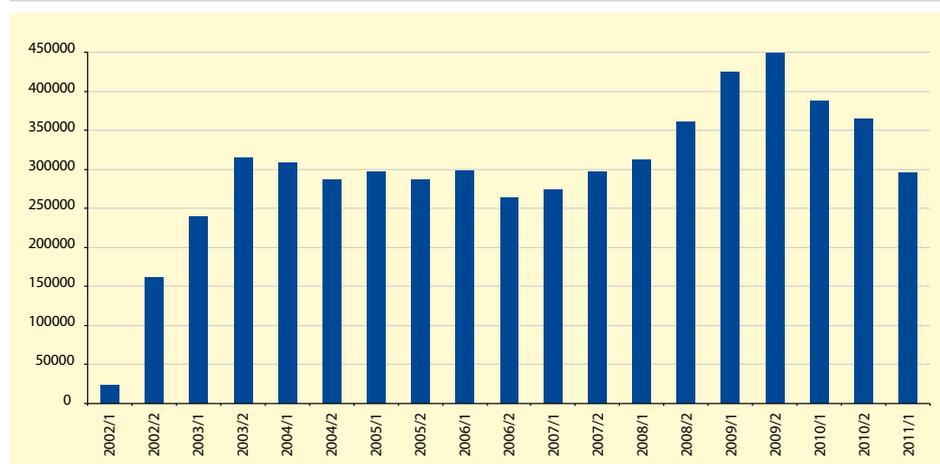
Nella prima metà del 2011 sono state ritirate in totale dalla circolazione 295.553 banconote in euro contraffatte. Rispetto al numero di biglietti autentici in circolazione (in media 13,8 miliardi nel primo semestre del 2011), la quota di falsi si mantiene su livelli molto contenuti. I tagli maggiormente contraffatti sono quelli da €50 e

€20. Sebbene la fiducia nella sicurezza dell'euro sia pienamente giustificata dalle misure anticontraffazione in atto, la BCE esorta i cittadini a rimanere vigili riguardo alle falsificazioni e a mettere in pratica il metodo "toccare, guardare, muovere", descritto nel sito Internet⁵, controllando più di una caratteristica di sicurezza.

Gli sviluppi futuri

Malgrado il numero di biglietti contraffatti sia molto esiguo, l'Eurosistema deve essere sempre un passo avanti rispetto ai falsari e rendere le proprie banconote ancora più difficili da falsificare. Pertanto, il Consiglio direttivo della BCE ha approvato lo sviluppo e l'introduzione della seconda serie di banconote in euro, che sarà immessa in circolazione nei prossimi anni. Nella nuova serie saranno mantenuti gli elementi più importanti del disegno della prima serie. L'Eurosistema informerà tempestivamente i cittadini in merito all'introduzione delle nuove banconote.

Numero di banconote in euro contraffatte ritirate dalla circolazione fra il 2002 e la prima metà del 2011



Fonte: BCE

⁴ Le banconote in euro emesse dalla Banque centrale du Luxembourg recano la lettera identificativa della banca centrale del paese in cui sono state prodotte per conto del Lussemburgo.

⁵ Cfr. <http://www.ecb.europa.eu/caratteristichedisicurezza>.

Il disegno e le caratteristiche delle banconote e delle monete

Il disegno delle banconote

Le finestre e i portali riprodotti sul fronte delle banconote in euro simboleggiano lo spirito di apertura e collaborazione che anima i paesi europei, mentre le 12 stelle dell'Unione europea rappresentano gli ideali di coesione, solidarietà e armonia condivisi dai suoi cittadini. Sul fronte delle banconote è riportata inoltre la firma del Presidente della BCE.

Sul retro delle banconote in euro è disegnata un'immagine satellitare dell'Europa e un ponte, emblema della stretta collaborazione e comunicazione tra i cittadini europei, nonché tra l'Europa e il resto del mondo.

Durante la fase di progettazione è stata consultata l'Unione europea dei ciechi, al fine di ottimizzare le banconote per l'uso da parte delle persone con problemi visivi.

Il metodo di controllo dell'autenticità: toccare, guardare, muovere

1 TOCCARE



Elementi in rilievo

Alcuni elementi sono stampati in rilievo.

Carta delle banconote

La carta ha una particolare sonorità e consistenza.

2 GUARDARE



Disegno in trasparenza (filigrana)

Immagini sfumate (finestra/portale) e la cifra del valore diventano visibili.

Filo di sicurezza

Si scorge una linea scura.

3 MUOVERE



Ologramma

Appaiono la cifra del valore e il simbolo € o un'immagine (finestra/portale).

Numero di colore cangiante

Sui tagli da €50 a €500, la cifra riprodotta sul retro cambia colore, passando dal viola al verde oliva o al marrone.

Striscia brillante

Sul retro delle banconote da €5, €10 e €20 appare una striscia dorata su cui si possono individuare la cifra del valore e il simbolo €.



120 x 62 mm



127 x 67 mm



133 x 72 mm



140 x 77 mm



147 x 82 mm



153 x 82 mm



160 x 82 mm



Il disegno e le caratteristiche delle banconote e delle monete



Il disegno delle monete e il controllo di autenticità

Le monete in euro hanno una faccia comune europea, che reca una cartina dell'Europa insieme alle 12 stelle dell'Unione europea, e una faccia nazionale, che riporta simboli o immagini della tradizione nazionale. Le monete in euro hanno corso legale in tutta l'area dell'euro.

Le monete da €1 e €2 sono dotate di alcune caratteristiche di sicurezza, quali la combinazione di colori (bianco argento e giallo oro) e l'incisione sul bordo della moneta da €2, diversa per ciascun paese. Inoltre, la particolare composizione "a strati" delle monete da €1 e €2 e le loro specifiche proprietà magnetiche ne rendono più sicuro l'uso nei distributori automatici.

L'ambiente

Quale gruppo di istituzioni sensibili alle problematiche ambientali, l'Eurosistema si adopera per assicurare un uso prudente delle risorse naturali, preservare la qualità ambientale e tutelare la salute umana nel processo di produzione e approvvigionamento delle banconote in euro. Da una valutazione condotta nel 2003 è emerso che l'impatto ambientale delle banconote in euro nel corso dell'intero ciclo di vita equivale a quello derivante da 1 km percorso in automobile o da una lampadina da 60 W tenuta accesa per mezza giornata da ciascun abitante dell'UE. Per rafforzare il suo impegno su questo fronte, la BCE ha introdotto di recente un sistema di gestione ambientale, sviluppato a livello di Eurosistema, in collaborazione con il settore della produzione di banconote.

L'igiene e la sicurezza

Sulle banconote provenienti da alcune fonti, quali i negozi di alimentari, sono in genere riscontrabili livelli contenuti di batteri comuni. Tuttavia, la loro presenza è talmente esigua che non riuscirebbe a causare neppure sintomi lievi. Le monete presentano un grado di sporcizia persino inferiore a quello delle banconote, mentre le carte di credito in plastica hanno lo stesso tenore batterico del contante.

Prima della loro introduzione nel gennaio 2002, i biglietti in euro erano stati sottoposti a test per l'individuazione di possibili rischi connessi a tossicità orale acuta, irritazione cutanea e genotossicità. Gli esami hanno confermato che i biglietti in euro non presentano tali rischi. La BCE ha inoltre valutato i rischi generali per la sicurezza e la salute umana collegati alla fabbricazione e all'utilizzo delle banconote in euro. Approfonditi esami di laboratorio su campioni rappresentativi hanno dimostrato che non esistono indicazioni riguardo a concentrazioni pericolose di sostanze nei biglietti in euro oppure ne hanno riscontrato concentrazioni ben inferiori ai limiti legali, comparabili ad esempio a quelli per i generi alimentari e i prodotti di uso quotidiano destinati a entrare in contatto con il corpo umano. Per riaffermare il suo impegno in questo ambito, la BCE, in collaborazione con il settore della produzione di banconote, ha da poco introdotto un sistema di gestione della salute e della sicurezza che permetterà di seguire costantemente tali aspetti a livello di Eurosistema.

L'euro: un emblema

L'Unione europea ha creato, nel tempo, diversi simboli: una bandiera, un inno (Inno alla gioia), un motto, una festa dell'Europa (9 maggio) e, naturalmente, la moneta unica. Sulle banconote in euro non vi sono emblemi nazionali, in linea con la visione politica dell'Unione europea. Il loro disegno è ispirato agli stili architettonici di sette periodi della storia dell'arte che trovano espressione in tutta Europa.

Le monete, invece, hanno una faccia comune europea e una faccia nazionale,

che raffigura un simbolo del rispettivo paese. Questa caratteristica suggerisce ai cittadini europei una più forte identificazione con l'Unione europea, di cui fanno parte i loro paesi.

La moneta unica è un emblema dell'integrazione economica e monetaria. L'euro facilita in generale le attività commerciali e in particolare i pagamenti di beni e servizi verso l'estero. La creazione dell'area dell'euro in un continente così variegato come l'Europa

rappresenta un traguardo significativo: oltre 330 milioni di persone usano oggi la moneta unica.

A dieci anni dalla transizione, l'Eurosystema può godere appieno dei benefici pratici di una moneta comune, soprattutto per quanto riguarda il ciclo del contante e l'approvvigionamento delle banconote. E anche in futuro continuerà a trarre benefici e a mettere a frutto le lezioni apprese da questa ampia e profonda collaborazione.



Il 10° anniversario delle banconote e monete in euro

Nel 2012 svariate attività segneranno il 10° anniversario delle banconote e monete in euro.



Per la "generazione euro", i ragazzi di età compresa fra 9 e 12 anni che vivono nell'Unione europea, è stato organizzato un evento celebrativo: il torneo *online* di Euro Run, dal 1° gennaio al 31 marzo 2012. Per partecipare basta

giocare a Euro Run, all'indirizzo www.euro.ecb.europa.eu, e registrare il punteggio conseguito. I partecipanti devono inserire il codice del torneo "2012" e un indirizzo e-mail valido.

I quattro giocatori con i migliori punteggi al torneo *online* saranno invitati a partecipare alla sfida per il titolo di Campione europeo di Euro Run, una gara *offline* che si terrà nel maggio 2012 presso la BCE.

Giornata dei visitatori presso la BCE

Nel secondo trimestre del 2012 la BCE aprirà le porte al pubblico. Gli interessati potranno conoscere le banconote e le monete in euro in ogni aspetto, dalla storia alla produzione della moneta, visitando la Mostra dell'euro o assistendo a uno dei seminari tenuti dagli esperti di banconote della BCE.



Per chi non potesse intervenire alla Giornata dei visitatori vi è un altro appuntamento in calendario: la grande Mostra dell'euro che sarà allestita a Francoforte sul Meno verso la fine del 2012.

Filmati sulle banconote e monete in euro

Un breve filmato sui primi dieci anni delle banconote e monete in euro è stato realizzato in 22 lingue europee. Sono inoltre disponibili, nelle stesse lingue, tre video di 20 secondi su come verificare le caratteristiche di sicurezza dei biglietti in euro applicando il metodo "toccare, guardare, muovere". Tutti i video sono reperibili nel sito Internet della BCE.



